Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Verona

Prot. n. 3715

Verona, 2 Dicembre 2015

Spett.le
Comune di Verona
Alla cortese att.ne
del R.u.P.
Ing. Sergio Menon
Piazza Bra 1
37121 VERONA
edilizia.monumentale@pec.comune.verona.it

Oggetto: Anfiteatro Arena di Verona – Concorso internazionale di idee per la copertura dell'anfiteatro romano "Arena di Verona".

Gent.mo Ing. Menon,

il Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Verona, nella seduta del 30 novembre 2015, ha esaminato la bozza del bando in oggetto rilevando alcune anomalie e proponendo le seguenti modifiche, il cui accoglimento diviene necessario per poter pubblicare e diffondere il bando presso i propri iscritti:

- *pag. 3/20 SCHEDA GENERALE RIASSUNTIVA - Soggetti Ammessi*: dato l'oggetto stesso del bando, il bene monumentale per antonomasia della città di Verona, il bando non può "per legge" essere aperto agli ingegneri che concorrano da soli, data la competenza esclusiva degli architetti sui beni vincolati monumentali ribadita anche da recentissime sentenze e dalla circolare n. 4/2015 dell'ANAC. Nel caso di partecipazione degli ingegneri, sicuramente auspicata date le implicazioni strutturali che il tema comporta, dovranno partecipare in RTP o ATP con architetti;
- *pag. 7/20 CRITERI DI PARTECIPAZIONE – Art. 5 - Soggetti Ammessi:* anche in tale punto va ribadito che tra i soggetti ammessi, individuati ai sensi dell' art. 90 D.Lgs 163/2006, devono essere verificate le competenze su beni culturali vincolati (det. n. 4/2015 ANAC); Per le stesse ragioni va cambiata la frase "A tutti i componenti del gruppo è riconosciuta a parità di titoli (…)" inserendo "(…) nel rispetto delle rispettive competenze" così come va ribadito che il capogruppo dovrà essere un architetto, cosi anche il progettista mandatario dei raggruppamenti dovrà essere un architetto;
- *pag. 8/20 CRITERI DI PARTECIPAZIONE – Art. 7 – Incompatibilità e/o esclusione dei partecipanti:* per le medesime ragioni sopraesposte, le società di ingegneria possono partecipare solo se si presentano con un capogruppo architetto;
- *pag. 9/20 CRITERI DI PARTECIPAZIONE – Art. 9 – Lingua ufficiale del concorso e sistema di misura:* dato che trattasi di concorso internazionale si consiglia la possibilità di presentare gli elaborati anche in lingua inglese. La traduzione giurata in lingua italiana è giustificabile solo per le dichiarazioni di carattere amministrativo (busta A), mentre per gli elaborati progettuali (busta B) appare sufficiente che i testi siano inglese/italiano.

- *pag. 14/20 LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE ED ESITO DEL CONCORSO – Art. 13 – La commissione giudicatrice:* al fine di qualificare il bando, si consiglia di togliere la facoltà di nominare membri della giuria da parte dello sponsor, anche per il principio che i giurati indicati dallo sponsor non debbano avere alcun tipo di indirizzo/influenza da parte di chi finanzia il bando stesso. Sempre richiamando l'incompatibilità dell'ingegnere a partecipare da solo al bando, la nomina di uno o più membri della giuria dovrà riferirsi ad "un rappresentante designato dall'Ordine degli APPC e degli Ingegneri della provincia di Verona".
- *pag. 15/20 LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE ED ESITO DEL CONCORSO – Art. 14 – Criteri di valutazione e punteggi:* non si ritiene giustificabile la soglia di 80 punti per l'assegnazione del premio, soprattutto dati i criteri di valutazione ed il tema stesso del concorso, che prevedono obbiettivi da raggiungere per diversi aspetti incompatibili fra loro. Un punteggio di 60 punti, pari alla sufficienza, appare criterio più equilibrato di valutazione;
- *pag. 16/20 LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE ED ESITO DEL CONCORSO – Art. 15 – Lavori della Commissione giudicatrice:* si richiede di valutare la reale necessità, dato anche il carattere internazionale del concorso, di introdurre una sanzione pecuniaria per irregolarità e incompletezza di dichiarazioni che possono poi essere integrate o regolarizzate;
- *pag. 17/20 LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE ED ESITO DEL CONCORSO – Art. 15 – Esito del concorso e premi:* si richiede di sostituire il verbo "*(...).la stessa **potrà** proporre l'assegnazione(...).*" con il verbo "*(...).la stessa **dovrà** proporre l'assegnazione(...).*"

Rimanendo in attesa di ricevere la versione definitiva del bando, auspicando l'accoglimento delle modifiche sopradescritte, si porgono cordiali saluti.

Il Presidente
Dott. Arch. Arnaldo Toffali

Comune di Verona
Edilizia Monumentale

Protocollo N° 3878
Data 17 DIC. 2015

Verona, 14 dicembre 2015

Spettabile
Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti
e Conservatori della Provincia di Verona
Via Oberdan, 3
37121 Verona
architettiverona@pec.it

Prot. 366766 /15.12.2015

Oggetto: **Concorso internazionale di idee per la copertura dell'anfiteatro romano "Arena di Verona"**

Si riscontra la Vs. nota del 02/12/2015 prot. 353353 evidenziando che, sulla scorta delle valutazioni ed approfondimenti svolti congiuntamente con il dirigente dell'ufficio gare, non ci risulta possibile condividere l'ipotesi secondo la quale possano essere ammessi al concorso internazionale di idee i soli professionisti architetti.

La procedura in oggetto infatti non si configura come livello di progettazione per la quale vige il disposto normativo di esclusività richiamato, ma semplicemente come ricerca per l'individuazione della migliore idea da porre poi in gara di progettazione con successiva procedura.

Analoga valutazione è stata condotta dal Comune di Milano per la predisposizione del bando "concorso di idee per Piazza della Scala" e dalla Soprintendenza Archeologia con il bando "Copertura Auditorium di Adriano a Roma" - tutti interventi rientranti nell'ambito della tutela.

Si precisa altresì che sulla scorta dell'esperienza del Comune di Milano si procederà alla pubblicazione del bando anche in lingua inglese (con relativi allegati).

Per quanto attiene ai criteri di valutazione, vista comunque la particolarità dell'argomento, sarà abbassata la soglia a 70 punti per l'assegnazione del premio, tolta la sanzione pecuniaria per irregolarità o incompletezza delle dichiarazioni, e istituita la Commissione secondo le Vostre indicazioni.

Il Dirigente
Edilizia Monumentale
ing. Sergio Menon

Comune di Verona
Direzione Edilizia Monumentale
Piazza Bra', 1 – 37121 Verona
Tel. 045 8077434 Fax 045 8066502
e-mail: ediliziamonumentale@comune.verona.it
casella PEC: edilizia.monumentale@pec.comune.verona.it
www.comune.verona.it
Codice fiscale e Partita IVA 00215150236
CODICE UNIVOCO UFFICIO P8UNPY

Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Verona

Prot. n. 3879

Verona, 17 Dicembre 2015

Al Consiglio Nazionale degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
S. Maria dell'Anima, 10
Roma
direzione.cnappc@archiworldpec.it

c.a.
Vicepresidente CNAPPC e Presidente
Dipartimento Lavori Pubblici
Dott. Arch. Rino La Mendola

e p.c.
Soprintendente di Verona
Dott. Fabrizio Magani
Piazza S. Fermo
Verona
mbac-sbeap-vr@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Anfiteatro Arena di Verona – Concorso Internazionale di Idee per la copertura dell'Anfiteatro. Richiesta parere.

L'Amministrazione Comunale di Verona ha deciso di indire un concorso internazionale di idee per valutare possibili soluzioni di copertura dell'Anfiteatro Romano "Arena di Verona" al fine di "*potenziarne la fruibilità specialmente per le attività di spettacolo (...) fortemente condizionate in caso di maltempo, e contestualmente conseguire il miglioramento dello stato di conservazione delle diverse componenti architettoniche del monumento (...) la cui criticità è rappresentata dagli effetti di dilavamento e disgregazione materica prodotti dalle percolazioni delle acque meteoriche*".

A tal fine è stata trasmessa a questo Ordine in data 17 novembre, la bozza del bando predisposta dagli uffici comunali, per una preliminare valutazione per "condividere le più opportune correzioni o suggerimenti" da formulare nel termine di quindici giorni dal ricevimento.

Il Consiglio dell'Ordine nella seduta del 30 novembre, ha formulato delle osservazioni (che in copia si trasmettono), trasmesse al R.U.P. del Comune di Verona in data 2 dicembre.

Per le ragioni di riservatezza che la procedura ancora riveste, si ritiene opportuno non trasmettere la bozza del bando acquisita, ma si riportano all'attenzione di codesto spett.le Consiglio Nazionale le ragioni della presente richiesta.

In particolare il punto che il Comune di Verona non intende recepire delle suddette osservazioni (si allega copia della nota di riscontro alle osservazioni del 14 u.s.) e che il Consiglio dell'Ordine di Verona ritiene invece fondamentale per la corretta impostazione del bando, riguarda "soggetti ammessi" laddove a pag. 3/20 Scheda generale riassuntiva, all'art. 5 Soggetti Ammessi e all'art. 7 Incompatibilità, vengono ammessi a partecipare "Architetti e Ingegneri " e le "società di Ingegneria".

Trattandosi di immobile di interesse storico e artistico, sottoposto a vincolo culturale, ai sensi dell'art. 52 del R.D. 2537/1925 la progettazione è riservata ai laureati in architettura (Cons. Stato, sez. VI, 11 settembre 2006, n. 5239), così come ribadito da ANAC nella determinazione n. 4 , del 25 febbraio 2015 "Linee guida per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" e precisato da codesto Consiglio Nazionale nella circolare n. 46 prot. 1730 del 09.04.2015.

Per contro il Comune di Verona, nella nota di riscontro del 14 u.s. alle osservazioni formulate dal Consiglio dell'Ordine, ritenendo che "*la procedura (...) non si configura come livello di progettazione per la quale vige il disposto normativo di esclusività richiamato, ma semplicemente come ricerca per l'individuazione della migliore idea da porre poi in gara di progettazione con successiva procedura*" ritiene di non condividere "l'ipotesi secondo la quale possano essere ammessi al concorso internazionale di idee i soli professionisti architetti", richiamando inoltre "analoga valutazione" condotta dal Comune di Milano per il "concorso di idee per Piazza della Scala" e dalla Soprintendenza Archeologica con il bando " Copertura Auditorium di Adriano a Roma" tutti interventi rientranti nell'ambito della tutela.

Pertanto, escludendo in questa sede le valutazioni di carattere generale sulla opportunità dell'intervento proposto - oggetto di ampio dibattito sia interno al Consiglio dell'Ordine che a livello cittadino – ancorché in forma di concorso di idee, vista la valenza a carattere internazionale del bando e nello spirito di collaborazione tra Enti istituzionali, si ritiene opportuno acquisire un Vostro autorevole parere in merito.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si resta in attesa di un cortese sollecito riscontro sottolineando, per i motivi espressi, il carattere di urgenza della presente richiesta.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Dott. Arch. Arnaldo Toffali

CNAPPC
CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

presso il Ministero della Giustizia

via di Santa Maria dell'Anima 10
00186 Roma | Italia
tel +39.06.6889901 | fax +39.06.6879520

direzione.cnappc@archiworld.it
direzione.cnappc@archiworldpec.it
www.awn.it

Cod. I2
Cod. LMS-AM-OAP-GR / gr

Protocollo Generale (Uscita)
cnappcrm – aoo_generale
Prot.: 0000060
Data: 12/01/2016

Consiglio dell'Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
VERONA

e, p.c.

Soprintendente di Verona
Dott. Fabrizio Magani
VERONA

397

2 5 GEN. 2016

Oggetto: Concorso internazionale di idee per la copertura dell'Anfiteatro Romano "Arena di Verona" – ***Amministrazione Comunale di Verona.***

Si fa seguito alla nota, prot. n. 3879 del 17 dicembre scorso, con la quale Codesto Ordine ha evidenziato a questo Consiglio Nazionale l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di Verona di indire un concorso internazionale di idee finalizzato a valutare possibili soluzioni di copertura dell'Anfiteatro Romano "Arena di Verona".

Si tralascia, in questa sede, ogni valutazione circa l'opportunità di prevedere un intervento di tale portata su uno tra i più famosi monumenti del mondo.

Fin d'ora non può essere tralasciato, invece, il tema relativo alle peculiari competenze professionali coinvolte nella progettazione in un ambito tanto delicato e, per questo, adeguatamente tutelato, con specifici vincoli, dalla normativa vigente.

Al riguardo, è del tutto evidente che in un simile contesto, qualsivoglia richiesta di tipo progettuale, anche di livello pari ad uno studio di fattibilità, debba comunque prevedere la titolarità di un architetto.

Si confermano pertanto le valutazioni espresse in merito da Codesto Ordine, che fanno correttamente riferimento all'art. 52 del R.D. 2537/1925, il quale prevede l'esclusiva competenza dell'architetto per la progettazione di interventi su immobili di interesse storico-artistico, sottoposti a vincoli culturali.

Ciò è stato peraltro ripreso e confermato dal Consiglio di Stato-Sez. VI, con la Sentenza n°5239 dell'11/09/2006 ed ulteriormente ribadito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, con determinazione n°4/2015 ***"Linee guida per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria"***.

CNAPPC
CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

via di Santa Maria dell'Anima 10
00186 Roma | Italia
tel +39.06.6889901 | fax +39.06.6879520

direzione.cnappc@archiworld.it
direzione.cnappc@archiworldpec.it
www.awn.it

E' evidente che la riserva di competenza in favore degli architetti, prevista dalla normativa italiana e ripresa dall'ANAC e dalla giurisprudenza, sia finalizzata a garantire che la progettazione di interventi su immobili di interesse storico-artistico sia effettuata da professionisti dotati di una specifica preparazione nel campo dell'architettura, dei beni culturali e della storia dell'arte.

E' comunque da ritenere ammissibile, nel rispetto del sopra citato art. 52 del RD 2537/1925, la partecipazione degli ingegneri nelle società o nei raggruppamenti temporanei, affinché possano supportare le attività progettuali dell'architetto, per gli aspetti che sono di competenza anche degli ingegneri, come quelli strutturali.

A tal uopo, si riporta un estratto della sentenza n. 7997 del 17.10.2011 del TAR Lazio, secondo cui *"dal disposto dell'art. 52, R.D. n. 2537/1925, si evince che la riserva di competenza degli architetti sussiste per ogni tipologia di intervento su immobili gravati da vincolo storico e artistico, ad eccezione delle attività propriamente tecniche di edilizia civile per le quali lo stesso art. 52 prevede la competenza anche degli ingegneri"*.

Si auspica dunque che l'Amministrazione Comunale di Verona, al di là di una ulteriore riflessione sull'opportunità di prevedere un intervento di tale portata su un monumento di interesse mondiale, voglia comunque rivedere l'impostazione del bando, prevedendo che la progettazione dell'intervento sia riservata agli architetti o a raggruppamenti di professionisti coordinati da un architetto.

Nel chiedere di conoscere ogni successivo sviluppo del caso, è gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Presidente del Dipartimento
Lavori Pubblici e Concorsi
(Arch. Salvatore La Mendola)

Il Consigliere Segretario
(Arch. Franco Frison)

Il Presidente
(Arch. Leopoldo Freyrie)

Comune di Verona
Edilizia Monumentale

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VERONA
Protocollo N° 721
Data 18 FEB. 2016

Verona, 18 febbraio 2016

Spettabile
Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti
e Conservatori della Provincia di Verona
Via Oberdan, 3
37121 Verona
architettiverona@pec.it

Prot. 53223

Oggetto: **Concorso internazionale di idee per la copertura dell'anfiteatro romano "Arena di Verona"**

Nel riscontra la Vs. nota del 27/01/2016 prot. 27746 (V.prot. 397/2016) si comunica che il competente Ufficio Gare della scrivente Amministrazione, interpellato sulla questione posta, dissente sulla interpretazione di "esclusiva competenza degli architetti" nella materia oggetto di concorso d'idee.
Invero non trattasi di progettazione (preliminare, definitiva o esecutiva) per la quale si concorda sull'applicazione del richiamato disposto normativo – art. 52 R.D. n. 2537/1925 - ma di semplice "ideazione" progettuale. Tale interpretazione, come già segnalato, è peraltro ripresa nei più recenti concorsi d'idee pubblicati da diverse amministrazioni quali il Comune di Milano per la predisposizione del bando "concorso di idee per Piazza della Scala" e la Soprintendenza Archeologia con il bando "Copertura Auditorium di Adriano a Roma" - tutti interventi rientranti nell'ambito della tutela.
Qualora la procedura in oggetto dovesse consentire di individuare proposte meritevoli di attenzione, le eventuali successive procedure di progettazione saranno svolte nel rispetto delle norme richiamate.

Cordialmente

Il Dirigente
Edilizia Monumentale
ing. Sergio Menon

Comune di Verona
Direzione Edilizia Monumentale
Piazza Bra', 1 – 37121 Verona
Tel. 045 8077434 Fax 045 8066502
e-mail: ediliziamonumentale@comune.verona.it
casella PEC: edilizia.monumentale@pec.comune.verona.it
www.comune.verona.it
Codice fiscale e Partita IVA 00215150236
CODICE UNIVOCO UFFICIO P8UNPY